

Lo sviluppo di Planetel sostenuto da nuovi clienti e più fibra ottica

Fatturato a 33,3 milioni

La Planetel di Treviglio cresce in quanto a fatturato, clienti e fibra. Il gruppo delle telecomunicazioni chiude il bilancio 2023 con una serie di valori positivi e il primo dato in rialzo è proprio quello del fatturato, pari a 33,3 milioni, in aumento del 9% rispetto ai 30,5 milioni del 2022. Un risultato che porta l'utile netto a 1,4 milioni, pari al 4% sul valore della produzione, in leggero calo rispetto al 2022 per effetto della crescita dei tassi di interesse.

Positivi anche i numeri relativi ai clienti che, al 31 dicembre 2023, sono oltre 51mila, con un incremento del 7,5% rispetto ai 47.540 di fine 2022. Un dato potenziato da un tasso di abbandono che si attesta al 5%, che sottolinea l'alto grado di fidelizzazione registrato dal gruppo. Cresce anche l'infrastruttura totale in fibra che si estende per 3.133 chilometri: 697 chilometri in più rispetto ai 2.416 del 2022.

Bruno Pianetti, presidente e a.d. di Planetel, commenta: «L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'acquisizione di Trivenet, la terza operazione di acquisizione dalla quotazione in Borsa, che ci consentirà di consolidare la presenza in Veneto, che rappresenta una delle regioni strategiche e più ricche dopo la Lombardia. Guardando al futuro, siamo determinati a mantenere un ritmo di crescita sostenibile, continuando a investire in tecnologie all'avanguardia e in

formazione». Le prospettive di crescita permangono anche rispetto a questo inizio d'anno, nonostante, fanno sapere dall'azienda: «La situazione geopolitica internazionale rimane ancora alquanto complessa e in divenire e i recenti avvenimenti che hanno portato a un crollo dei trasporti marittimi attraverso il canale di Suez potrebbero portare, come conseguenza, un aumento dei prezzi delle materie prime». Il fatturato di Planetel, in ogni caso, resta interamente dedicato al mercato nazionale e per il 2024 la società concluderà i lavori del datacenter di Padova strategico per lo sviluppo delle applicazioni di Ia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA